

BRESCIAOGGI 04.10.2013

Comunità montana, si riparte Tutti dentro con Mascherpa

POLITICA COMPRENSORIALE. L'epilogo di mesi di trattative sul nome del sostituto di Tomasi Stasera il presidente-ponte verrà nominato ufficialmente dai membri di un «governissimo» che durerà fino alla primavera

Il presidente-ponte è stato finalmente individuato, e a partire da questa sera, quando sarà eletto ufficialmente, Bernardino «Dino» Mascherpa guiderà la Comunità montana fino alle amministrative della prossima primavera occupandosi anche del Bim dopo che Corrado Tomasi avrà lasciato anche questa seconda carica. L'elezione è fissata dicevamo per oggi; l'epilogo di una lunga discussione necessaria per arrivare alla nomina del nuovo presidente e dei componenti del consiglio direttivo dopo le dimissioni di Tomasi, approvato in Regione come consigliere. Le parti hanno impiegato l'intera estate per mettere a punto un programma condiviso, sul quale peraltro non esistevano grandi problemi, mentre è risultata più complessa la composizione dell'organigramma. Si è partiti da lontano fra le delegazioni delle liste civiche di centrosinistra e di quelle di centrodestra, dopo che Pdl ed associati avevano disertato l'assemblea per oltre un anno. Assodato che il presidente doveva essere rappresentativo del gruppo maggioritario, alla fine è uscito il nome di Mascherpa, dopo che per tre mesi si era passati dai nomi di Gianpietro Bressanelli, sindaco di Sellero, Mario Bezzi, ex sindaco di Pontedilegno, Mario Pendoli, primo cittadino di Gianico e presidente dell'assemblea comunitaria, e Oliviero Valzelli, consigliere di Darfo e amministratore di Valle Camonica servizi vendite. In fase di trattativa la componente di centrodestra aveva manifestato grande interesse per l'assessorato all'Agricoltura, proprio quello coordinato da Dino Mascherpa, sicuramente il più ambito. A un rappresentante del Pdl, il sindaco di Berzo Inferiore Ruggero Bontempi, andranno quindi l'Agricoltura, la Bonifica montana e le Foreste; il sindaco di Paisco Loveno salirà al «soglio» di Tomasi, mentre quello di Esine Fiorino Fenini avrà la vicepresidenza. Nella giunta esecutiva manterranno il loro posto Simona Ferrarini e Regis Cotti, mentre il primo cittadino di Braone, Gabriele Prandini, surrognerà probabilmente Silvio Citroni nell'assessorato al Parco dell'Adamello (il sindaco di Cevo ha fatto un passo indietro), e quello di Piancogno, Francesco Ghiroldi, svestirà i panni di vicepresidente per sedersi fra i componenti della giunta. Per finire uscirà di scena anche Tone Giorgi, ex assessore al Bilancio. Sarà quindi un governissimo con tutti dentro, assodato che il sindaco di Angolo Riccardo Minini e quello di Civate, Cesare Damiola, non faranno mancare il loro sostegno mentre gli esponenti della Lega rappresentano la parte non intransigente del partito.

Luciano Ranzanici